Anno VIII. Buenos Aires, 19 Luglio 1902 N. 198.

ABBONAMENTI

Trimestre .... $ 1.—
Semestre .... » 2.—
Anno .... » 4.—
Pagamento anticipato

NUMERO SEPARATO 10 Centavos

Il giornale esce ogni Sabato

L'Avvenire

PERIODICO SOCIALISTA-ANARCHICO

Indirizzo: L'AVVENIRE Corrientes 2041

Si pubblica per sottoscrizione volontaria

FRA I BAGORDI

A Pietroburgo è stata questa una settimana di feste per l'andata del piccolo re d'Italia, e mentre in tutta la Russia si impreca per la desolante miseria, colá si sono spese a biseffe i quattrini che sulla pelle dei poveri lavoratori si rifá l'ignobile e feroce czar.

E che gazzarra! riviste militari, ricevimenti, banchetti, ecc. ecc., mentre i cosacchi caricano, le forche allacciano sempre nella stretta infame vittime nuove, gli sbirri fustigano e i carnefici nelle imperiali tetre prigioni infliggono torture inenarrabili a giovinette e a giovani delle universitá.

Sentite, o profumati scrittorelli dei giornaloni, le notizie, che voi non pubblicate, delle infamie che laggiú si commettono, e se il vostro cuore non sanguina di orrore e raccapriccio, oh! non ditevi uomini, poiché non potete essere che delle belve.

E mentre a Pietroburgo — e voi sdilinguete nel raccontarlo ai vostri lettori — in mezzo all'ebbrezza ed ai piaceri, si brinda alla prosperitá (oh! l'amara ironia!) dei popoli, dalle campagne sterminate viene l'orrendo racconto di ció che il governo del truce impiccatore di Russia vi va perpetrando.

«A Saratow avvennero disordini gravissimi.

Delle masse di contadini penetrati in cittá, e ingrossati da operai scioperanti e da studenti, presero la polizia a sassate.

Un commissario di polizia fu ucciso con una sassata.

Le truppe spararono e vi furono parecchi morti e feriti.

Si fecero piú di cento arresti. Gli arrestati furono sottoposti alla fustigazione.

L'intero distretto é in rivolta.

Dalle ville dei signori vennero asportati istrumenti rurali, grano, bestiame.

Soltanto in pochi casi i contadini si abbandonarono alla devastazione ed all'incendio delle ville.

Quando comparvero i soldati cominció a scorrere il sangue.

Si procedette ad una brutale repressione delle masse dei contadini. Si ricorse a tutti i mezzi proibiti.

Nel villaggio Snamenskoyé si ingannó i contadini in questo modo: si comunicó che il governatore aveva da legger loro un manifesto e a tal uopo i contadini venivano invitati a raccogliersi in una data localitá.

I contadini caddero nel tranello e quando si erano radunati vennero circondati dai cosacchi e si puó ora immaginare di che natura era il manifesto del governatore.

Vennero infamemente massacrati.

A Wolodatsch, dove il governatore di Charkow si trattenne un'intera settimana e diresse personalmente il massacro dei contadini, vennero da lui stesso tirati fuori a caso quindici contadini dalla folla e dietro suo ordine, per dare un esempio terrificante, vennero pubblicamente flagellati a morte!

Cosí si continua le repressioni ancora adesso. Alcuni contadini riportarono il grano involato e chiesero grazia; peró non vennero risparmiati.

I cosacchi si abbandonarono a vere orgie di sangue. Derubarono tutti i contadini di tutti i loro averi, violarono le loro donne. Non servivano preghiere e pianti.

Il principe Obelenski si permetteva ancora le piú infami ironie. A dei contadini flagellati a sangue disse: «Eccovi qui trenta verghe; conservatele per memoria del saccheggio».

E poi, dopo aver letto tutto questo, plaudite ancora, se potete, all'intervista dei due capi di stato; chiamatela, se ardite, pegno di pace; chissá qual trama infame vi si é invece combinata.

Checché succeda, ci conforta, peró la certezza matematica che non nel sangue si annega un'idea, che col bastone non si dice indietro alla storia, che colle baionette non si sciolgono i vincoli della solidarietá umana.

LA PAROLA DI UN ANARCHICO A CAPRERA

Riproduciamo, ricostruito esattamente, con l'aiuto dell'amico nostro che l'ha pronunciato, su appunti stenografici presi sul luogo, il discorso che il compagno Pietro Gori ha fatto il 2 giugno u. s. nell'isoletta di Caprera, sulla tomba dell'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi.

Dopo il discorso ufficiale del ministro che fu accolto piú che freddamente addirittura fra mormorii aperti di disapprovazione, gli applausi che accolsero le parole di un anarchico sono un segno evidente che la coscienza popolare sta sempre piú con noi, sempre meno con coloro che vogliono rimanere malgrado nostro i pastori destinati a tosarci e dissanguarci. L'affermazione del diritto all'esistenza del nostro partito, fatta dal compagno Gori, di fronte a parecchie migliaia di uomini di tutti i partiti, ed in una occasione cosí solenne ha la piú grande importanza.

Noi pubblichiamo con piacere queste brevi parole per segnare, fra l'altro, quest'altra tappa del cammino in avanti fatto dal partito socialista anarchico in Italia.

Il discorso di Pietro Gori

Cittadini!

Porto alla tomba dell'eroe il saluto augusto dei vecchi legionari di Montevideo, dei superstiti della battaglia di Sant'Antonio, che scrissero — lui duce — il primo capitolo della miracolosa epopea in difesa della libertá, nelle terre Sud-Americane; reco il fremito reverente d'una milizia nuova, che laggiú combatte, con eroismi di muscolo e di pensiero, a formare la nazione universale del lavoro e del diritto, di cui egli fu, al di sopra dei confini d'ogni patria, cavaliere.

Portavoce modesto di venti Camere del Lavoro italiane, che mi conferirono il mandato, levo anche tra le mille voci e le mille bandiere di popolo ravvolgenti tutta, oggi l'isola austera — la voce e l'orifiamma di un'avanguardia giovine, aggredita da tutti i lati: il partito socialista-anarchico.

Qui c'é posto anche per lui, sopratutto per lui, nei ricordi di questa plebea grandezza che i grandi odiarono e che non muore, mentre essi morirono, di questo paladino errante che ebbe il corpo trafitto da tutte le ferocie e da tutte le viltá e pur seguí il suo cammino, anche dopo il proiettile d'Aspromonte, galoppando verso gli oppressi, con le mani liberatrici protese, ed il gran cuore aperto, tremendo e soave come la rivoluzione, che ringiovanisce gli uomini e le cose, navigando sotto bandiera di tempesta e di morte, in nome del diritto alla esistenza, alla libertá, laggiú per fiumi ed oceani lontani; e riportandone, dopo tanto battagliare, due sole ricchezze: il *poncio* ed Anita, il primo, come simbolo di parentela eroica col proletariato Pampeano, per il quale pugnó contro il tiranno Rozas — la seconda, in amplesso libero e ideale come tra le due civiltá, la orientale e occidentale, di cui egli fu il milite piú puro e piú grande — cosí che là, innanzi al granito solitario ove egli riposa della lunga giornata di fatiche, il saluto, che egli amó, dei ribelli, trova curvo il saluto dei re.

Poiché codesto poeta dell'azione, fatto di forza e di gentilezza, amó la spada, solo quando essa lampeggiava per una idea di giustizia; e la guerra non fu per lui, come la rivoluzione, che il popolo insorgente contro la tirannide straniera e paesana; giacché per esso, cittadino del mondo, solamente l'oppressore era lo straniero di tutte le patrie. E con un altro gran guerrigliere del pensiero, Victor Hugo, ebbe comune la visione delle razze e delle classi riconciliate in un lavoro comune di braccia e di cuori — e vide, al di lá delle ultime battaglie, le armi infrante da una pace che non avrá né vincitori né vinti, fondersi nella sola arma vittoriosa: l'aratro, che egli amó, egli che ha solcato, marinaro, il suolo — e poi, agricoltore, i mari ignoti — e, prima e sempre, le anime aspettanti la seminagione feconda.

Squillino gl'inni, qui, tra le rupi memori — rievocando i legionari sacri alla morte, mentre noi aduniamo le innumeri voci, che chiedono da mare a mare, i diritti alla vita. E parafrasando la strofa del poeta civile, dica la gente che lavora, la aude a quest'operaio sublime del valore e della bontá:

Della civile storia de gli uomini
é quest'audacia tenace, ligure,
che posa nel giusto, ed a l'alto
mira e s'irradia nell'ideale.

(*Scoppio di applausi unanimi e prolungati*)

PROIEZIONI SOUVERSIVE

La missione dei poliziotti italiani all'estero.

Da una corrispondenza inviata da Londra ai giornali di parte nostra che si pubblicano in Italia, Francia e Svizzera, togliamo i periodi piú importanti che segnalano le bieche macchinazioni che gli sbirri al soldo del governo italiano stanno tramando nella capitale inglese in danno degli anarchici:

«La polizia internazionale é già in moto, e tutti gli espedienti sono messi in attivitá onde impressionare il governo inglese contro gli anarchici.

Il telegrafo ci segnala oggi le bombette ammaestrate della Spagna e dell'Austria: qui la polizia si é data convegno nei suoi arnesi i piú impudenti e macchina alla sordina.

Il consolato italiano si dá un gran da fare: una trentina di delegati di P. S. sono arrivati o sono in viaggio. Un ispettore ha preso alloggio al *Monico Hotel*.

Perché tanto lusso di questurini nostrani a Londra? L'incoronazione di Edoardo VII si avvicina e i nostri poliziotti hanno bisogno di dimostrare che se non ci fossero loro gli anarchici chi sa quali diavolerie sarebbero capaci di commettere.

Il famigerato Prina, V. Ispettore di P. S. da circa dieci mesi trovasi in Londra e stava montando parecchi complotti, ma per fortuna si giunse in tempo a sventare le sue male arti.

Eccovi una diffida, che sará seguita dalla pubblicazione di documenti:

Si avvertono i compagni ed il pubblico che il nominato Gennaro Rubini *da Bitonto, di anni 43, sedicente socialista ed anarchico, ma sempre, del resto, tenuto in sospetto, é stato provato essere una spia al servizio diretto del famigerato vice-ispettore di P. S. Prina, dal quale riceveva lire sterline tre e mezza per settimana oltre gli straordinari.*

Il Rubini dimora attualmente a Manor Park (Essex), Sheringham Avenue, 174. Il Prina dimora, o dimorava fino a ieri, a Londra, al 509, Caledonian Road (Holloway, N.), sotto il nome di Rag. Pietro Marelli.

La confessione scritta di Rubini e varie lettere del Prina saranno pubblicate a giorni col ritratto della spia.

Nella riunione che si ebbe nel club comunista tedesco in Charlotte street 55, in cui il Rubini si confessava con lettera reo di spia (a titolo filantropico affermava) avemmo un'altra preziosa confessione. Col Rubini conviveva Sante Ferrini, la condotta del quale essendo sospetta, lo si chiamó a darne ragione. Egli disse che il Rubini doveva fondare un giornale quotidiano con programma anarchico e che avrebbe dovuto avere per iscopo di fare la continua apologia del fatto *individuale*. Intanto si sarebbero mandati (per cura e spese del ministero libero socialistoide) agenti in America, in Francia, in Spagna ed in Italia, i quali avrebbero dovuto incaricarsi di provocare ed anche inventare complotti.

La trovata é vecchia, ma sempre nuova, tanto vero che ha probabilitá a riuscire piú o meno efficacemente.

Il Ferrini dichiaró che era giá preparato di avvertire della macchinazione i compagni.

Altri fatti ed altri figuri fra non molto.

Uno sputo in faccia al vice-console cav. Righetti — Al vuoto lasciato dalla spia Rubini nelle file degli agenti segreti, si pensó subito riparare dandogli un successore.

Gli occhi caddero sul compagno Giorgi Giorgio che ha bottega da parrucchiere in Dean Streat.

Si calcolava di poterlo tanto piú facilmente corrompere inquantoché versa in cattive condizioni economiche: da piú di due mesi ha la moglie all'ospedale afdue mesi ha la moglie all'ospedale affetta da tubercolosi, inoltre ha tre bambine!

Tuttavia il buon Giorgi non abboccó l'esca e prima di recarsi all'appuntamento che gli faceva dare il vice-console cav. Righetti avvertí alcuni compagni.

Recatosi all'appuntamento, che era nell'ufficio di una societá di beneficenza (ipocriti e vigliacchi!) ascoltó con pazienza l'infame proposta e si limitó di licenziarsi sputando in faccia al degno rappresentante dell'Italia *loro!*

Millerand

decorato dallo Czar di Russia, dal re d'Italia e dal re di Svezia, ministro al tempo degli eccidii di scioperanti alla Martinica e a Châlons-sur-Saône, autore diretto di una serie di iniziative per render vani i tentativi degli operai francesi destinati a migliorare le loro condizioni (legge contro la libertá di sciopero, arbitrati al Creusot, invii di truppe nei bacini minerari, ecc.) appartiene al partito democratico-sociale, chiamato da-

gli ingenui e dagli interessati partito socialista.

Molti operai veramente socialisti speravano che Millerand, una volta caduto dal ministero non sarebbe piú riammesso nel partito per separare la responsabilitá del partito da quella dell'ex-ministro. I loro desiderii furono vani, perché lo stato maggiore della frazione piú numerosa del partito é d'accordo con Millerand e riconosce la necessitá di tutte le sanzioni pratiche che comporta l'affermazione teorica in favore della conquista dei pubblici poteri.

Infatti Millerand é stato riammesso, ora che non é piú ministro, nel gruppo parlamentare socialista francese e, appena entrato, per far risultare il carettere della sua riammissione, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Ritorno convinto che é nostro dovere di mettere al servizio delle nostre idee tutti i mezzi d'azione legali, fra i quali come migliore sostengo la partecipazione del nostro partito al governo; sono nettamente opposto a tutti i mezzi violenti, senza eccettuarne lo sciopero generale; non ho nulla da aggiungere».

Tali dichiarazioni hanno il merito di essere esplicite e leveranno molte illusioni agli ingenui che credono sinceramente nella conquista dei pubblici poteri.

Nel regno del re saggio e del ministero liberale.

Sono alcuni totali del bilancio di previsione per l'anno 1902-903 dell'Italia che ancora vogliamo riportare ad edificazione degli operai:

Spese milit. consolidate L.	400.000.000
Spese per la spedizione in China	12.500.000
Spese per la spedizione a Candia	1.500.000
Spese per la spedizione Eritrea	7.000.000
Totale delle spese milit. L.	421.000.000
Dotazione alla casa reale	15.050.000
Interessi debiti concorsi, ammortamenti	738.600.000
Totale spese improduttive	1.174.000.000
Bilancio totale dell'Italia	1.664.050.000
Restano per gli altri servizi	489.350.000

L'eloquente chiarezza di queste cifre mostra di quale parassitismo sono vittime le classi produttrici in Italia.

~

A guisa di natural *pendant* crediamo utile riprodurre dal *Corriere della Sera* il seguente telegramma... non smentito:

«*Roma* — Oggi, in seguito a calorosa disputa politica intorno alle qualitá politiche di Giolitti, si sono battuti alla sciabola Nunzio Leopoldo Sciacca, monarchico, che quelle qualitá affermava esiziali al paese, e Giuseppe Tallarico, socialista, che le esaltava.»

Un socialista partigiano del duello e spadaccino di S. E. Giolitti. Ma proseguiamo. *L'Italia del popolo* pubblica, e noi ne abbiamo conferma, la seguente letterina:

«Cara *Italia del popolo* — Lascia che il *Grido della Folla* (giornale anarchico che dovrebbe uscire a Milano) annunci per tuo mezzo ai propri amici il suo quarto sequestro, giacché anche il numero 4 preparatorio é rtato preda del fisco. Anche questa non mancherá di essere per *alcuni* una prova della zanardelliana libertá di cui l'Italia si sente deliziata ecc. - *La redazione.*»

Tale é la libertá che si gode sotto il liberalissimo ministero Giolitti-Zanardelli. Abbiamo dunque il diritto di domandarci se il socialista turatiano Giuseppe Tallarico non considera come violazioni della libertá i soprusi di cui son vittime altre persone che quelle militanti nel suo partito e non si dichiari cosí partigiano del sequestro dei... giornali anarchici.

SU E GIÚ PER BUENOS AIRES

Chi l'avrebbe mai detto! Perfino contro i ministri di dio ed i servi suoi si é scagliata l'ira del *signore del cielo e della terra.*

Sicuro, proprio cosí, e se non lo credete eccovene una prova.

Passavo domenica, tutto frettoloso e rinchiuso nel mio soprabito — non crediate che sia nuovo, oibó! e tutto sdruscito! — per la piazza Vittoria, quando alcune grida poco simpatiche mi fecero accorrere all'imbocco dell'Avenida de Mayo. Erano un trecento persone — almeno all'apparenza erano tali, malgrado alcune vestivano da pagliaccio — che al grido di abbasso il divorzio, evviva la religione, andavano verso il palazzo del Congresso.

Mi ricordai allora di aver letto su per i quotidiani l'annuncio di un meeting clericale contro il progetto di legge sul divorzio e subito nn mondo di pensieri m'assali. Per bacco, dicevo fra me, malgrado i grandi preparativi fatti, gl'incitamenti e gli ordini impartiti, i preti non hanno saputo mettere in campo che un piccolissimo esercito di fantaccini e tutto contento suggerivo: cattivo segno dei tempi benché a me importa un cavolo l'approvazione o no del progetto del deputato Olivera.

Anche il tempo dimostró la sua rabbia, obbligando i dimostranti a passeggiare sotto una pioggia dirotta, che essi peró, sfidarono nella certezza di guadagnarsi un po' piú di paradiso ... dopo morti, mentre i panciuti dignitari della chiesa, per paura di un raffreddore, se ne stavano ben ritirati nei loro tiepidi appartamenti, anche persuasi di andare all'inferno.

Nel mondo operaio

La Commissione della Societá gasisti e lattonieri ha diramato un espressivo manifesto nel quale, dopo aver fatto constatare i benefici che risentono gli operai associandosi e la triste condizione in cui versa la corporazione, dovuta all'insaziabile sfruttamento capitalista, incita gli operai ad inscriversi nella Societá di resistenza del ramo, che ha sede nel locale della Federazione Operaia Argentina, Victoria 2475.

Voglio sperare che tutti i gasisti e lattonieri non mancheranno all'appello dei loro compagni di lavoro e si inscriveranno nella Societá.

Animo, amici!

Feste, Riunioni e Conferenze

Il giorno 27 del corrente, a beneficio della nostra stampa e della biblioteca del gruppo iniziatore, si dará nel teatro Doria una gran festa libertaria organizzata dal gruppo «Defensores de nuevas ideas».

Programma:

1° Inno libertario per l'orchestra;

2° Conferenza del compagno Alberto Ghiraldo sul tema: «Aurora Social».

3° Rreplica del grandioso dramma in 5 atti di Ottavio Mirbeau titolato «I cattivi pastori».

Prezzo d'entrata: Palchi avant-scene con 4 entrate; id. bassi 3,00; id. alti 2,50; Platea con entrata 0,50; Luneta con entrata 0,50; Paradiso 0,30.

Nota — Le entrate, fino al giorno della festa, si trovano in vendita presso la Libreria Sociologica, Corrientes 2041, e nel locale del gruppo, Tucuman 2921.

—

Il gruppo «Defensores de Nuevas Ideas» ha organizzata per domani 20 del corr. nel suo locale, Tucuman 2921, una riunione di propaganda. Si terranno due conferenze sui temi: «Evoluzione e Rivoluzione» e «Materialismo» a carico dei compagni Orsini e Montesano.

— Nel local del gruppo «La Antorcha» 24 Noviembre 152, avrá luogo domani alle ore 8 pom. una conferenza del compagno Granado sul tema: «La questione sociale».

Buricchio.

COMUNICATI

Resoconto

della controversia tenuta nel teatro Iris il 29 Giugno:

Uscita — Per affitto del teatro Iris 20,00; per manifesti 7,00; per un permesso teatrale 1,00; spese varie per tramvia 3,00. Totale 31,00.

Entrata — Gruppo Studi Sociali Boca 10,35; Gruppo di Victoria 5,80; Gruppo «Cavalieri dell'Ideale» 1,00; Stabilimento Sola 5,15; Stivatori 1,30; Lista del compagno Zittara 1,50; raccolti in teatro 6,20. Totale 31,30.

Avanzo 0,30.

~

Il compagno Sittoni avverte tutti i compagni che con lui sono in corrispondenza, di scrivergli posta restante al Salto Argentino.

SOTTOSCRIZIONE a favore dell'AVVENIRE

Dalla Libreria Sociologica—Severino 10, Ravenna 10, Aladino 10, Testa 10, Studente 20, Un bolognese 20, Ermenegildo Cerri 30, Stroppiana 10, A. Fontana 50, Macchetto 10, Luis Frosio 20, Tozzi 10, Bacconi 10, Juan Pastore 1.00, M. B. 25, Zanelli 10, Torino 10, Riparto del beneficio della funzione data al teatro Doria dal gruppo «Caballeros del Ideal» 10.00, Raccolto dallo stesso gruppo a favore della stampa libertaria 2.50, De Luca 15, Bocco 25, Antonio Chilese 30, Uno 10, Viva l'anarchia 20, Uno 10, Petrosso 10, Viva l'anarchia 20, Juan Canepa 3.00, Andreoni Umberto 25, Gruppo «Darwin» 50, F. Lobo 50, Un desterrado 15, Bocco 10, Fra cappellai 30, N. S. 30, Discutir siempre, insultar nunca 40, Propaganda e pazienza G. C. 20, G. Molina 20, A. Universo 50, Juan Gallo 50, Fratelli Zanelli 20, Prodi 50, F. P. un esclavo 20, Sfavilla 20, José Boeris 20, D. S. 30, Pietro 10, Eugenio 10, Remigio 10.

Abbonamenti: Alejo Velez 1.00, Juan Bracchi 1.00, Leandro Canepa 1.00, José Capra 1.00, Enrico Macchetto 1.00, Juan Gallo 3.00, Pietro Canevaro 1.00. Totale 9 00.

Dalla Boca—Luis Carbone 20, Corchi 20, Discilupo 20, Bertolaro 10, Sottara 10, Isola 10, Chibo 10, Cualquiera 10, Duetti 50, Carodi 10, Rainiero Lorenzo 10, Italiano B. 20, Carbone Antonio 20, Discilupo 20, Clarido Gomez 15, Cualquier cosa 10, A. Spatakis 20, José Arena 10, Antonio Labate 10, Francesco Castellano 10, Gaetano Chindomi 10, Isola 10, Luis Carbone 20, Domingo Labate 10, Pedro Parasporo 10, Giovanni Cornuti 10. Totale 3.85. Ripartiti: per «La Protesta Humana» 1.50, per l'«Avvenire 2.35.

Da Belgrano-Amadei Augusto 20, Livieri Enrique 20, Viva el cura de Belgrano 20, Bravi Giorgio 30, Branco Girolamo 20, Un mal visto di una fabbrica 25, Un grapin 20, Viva l'anarchia 40, Aparador 20, Para el folio del Avvenire 50. Totale 2.65.

Da Victoria 1.50.

Da Santa Fê—Antognoli Giovanni 2.00.

Da Mendoza—Justus 3.00.

Da Santa Fé—Gruppo «Despertar» 4.85.

Da Pergamino-Gruppo anarchico 5.00. Ripartiti: per l'«Avvenire» 3.00, per «La Protesta Humana» 2.00.

Da Cordoba-Nicola Narduzzi 20, Muratore 20, Gais 20, N. N. 20, Andreoli 15, C. nel c. al papa 20, Edoardo pintor 10, Francesco 10. Totale 1.35.

Dalla Capitale — Panaderia 2. Vapor — Pippo 65, Luis Luraghi 50, Angel Sommaruga 50, Clemente 60, Carlo 30, Criollo 25, Battista Ré 20. Totale 3.00.

—G. G. 1.00, F. Pampieza 30, Dimauro Giovanni 30, Plasi 10, No te digo nada 10, Becasin 10, Verm 10, Valpreda 20, Bedevaca 10. Totale 2.30.

— Recolettato dal compagno Lambruschini — B. 20, D. N. 50, Bagutti 50, E. M. 20, Rostagno 20. Totale 1.60.

Da Barracas al norte—Gruppo Volante—Costa 20, Saule 30, Depanis 30, un operaio 30, Griffo Luigi 20, La lingera 20, Butti 30, All'right 20, Agostino Bilancio 30, Un ateo 30, Ferro 20. Totale 2.80.

Da Valentin Alsina — Centro Studi Sociali — Centro de Estudios Sociales de Valentin Alsina 5 00, Una lampada 1.00, P. B. 50. Totale 6.50.

Da Baracas al Norte—Achille 30, Galeazzi 20, Garibaldiuo 20, Taricco Secondo 30, Baldoni Romeo 30, Oberdan 30, Valdastri Alberto 30, Iori Amedeo 30, Un carpintero 40, Manuel Martinez 20, Juaquin 20, Primo Zacchi 20, Orlandi Giulio 20, Americo Loretti 20, Batistoni 25, Triestino 20, Sacchi 20, Ghini 30, Lento 40, Egisto 10, Gaetano 35, Persiani 30, Uno alla fonda 50, Ambrogio 10, Un anarchico 10, Inglesi 40, Avanzo cena da apostolo 95. Totale 7.75.

Da Rio Cuarto - Ciao Ciechin 2.00, Un obrero 1.00, Pelegrini 40, I scioperanti di Barcellona saranno vendicati 2.00, Viva i lavoratori di tutto il mondo 1.00, Un compaguo di Santa Fé 50, Juan Fiasci 50, Un condannato a vita in contumacia 50. Totale 7.90. Spese di posta 50. Restano 7.40.

Da Olavarria—Romolo Baldassare 50, Pedro Palavicini 50, Carlos d'Abbraccio 50, Carlo Ganibini 50, Francesco Ratta 50, Carlo Pistaroli 20, Severo Bruni 20, Giovanni Andreatta 20. Totale 3.10.

Da Banfield—W. L'anarchia 40, Un ideal 40, Barba rossa 40, Che t'importa 30, Avanti sempre 50, Sampietro 50. Totale 2.50.

Da Lujan—D. N. P. 10, Fallai Ottavio 20, Z. R. 20, R. P. 10, Marino Natale 20, Trabucco 20, Leopardi Giacomo 50, Cavallin Luigi 10, Caporaletti 20, Juaquin Salgado 25, Carbonaro 10, D. Bos 1.00. Totale 3.15.

Da Las Palmas—Un nuovo trust 50, Un nemico di Dio 20, Un rivoluzionario 20, Che facciamo, sono stanco 05, Questi infami 05, Avanti l'anarchia 20, Viva Gaetano Bresci 10, Viva Caserio tambien 20, G. L. 20, Sarnari muto 60, Pierandrei 60, Amandino Alessandro 15, Medole ecc. 10, El papa ha .... 05, Imbagnata 05, José Silvestri 10, Viva Bresci 10, B. G. 20, Pollastrelli Luigi 10, Caro amante 20, La p.... 10, Incomprensibile 10, Moretto 20, Un explotado 10, Che centavi 05, Giustizia 40, Agliardi 30, Borride 20, Cipoletti 20. Totale 5.60.

Totale Ricevuto dalla Libreria Sociologica 101.75

Da Mar del Plata - Pater noster 10, Tacchini 20, Bianchi M. 25, Croce Verga 50, Erpeso 10, Antonio 10, Tepedano 10, Pater noster 20, Antonio Andreata 10, Mario Delgaste 10, Antonio Camilli 15, Grassi Sebastiano 20, Luis Dorronsoro 10, Barriendo el salón 05, Catalina Terazzi 10, Mi compañero 10, Bologna 15, Il raggio 20, Un zapatero furioso 20, Antonio 05. Totale 3.05.

Dalla Boca-Domenico Lavagnano 10, Discilupo 10, Carboni 20, Incomprensibile 05, A. Spatakis 10, Canepa Juan 20, Andrea P. 20, Tres compañeros 15, Sitara 10, Giovanni Corniati 20, Bertoloni 10, Martelo 20, J. Arena 25, Amoroso 30, Zapatero de Roca 10, Nicola Camagni 10, Nila 10. Totale 2.55.

Lista del compagno Carcamán—Antonio Stabile 20, Felix Shorré 10, Carcamàn 20, Noctiluca 20, Sgrignapola 20. Totale 90.

Da Mar del Plata—A. C. 20, Tacchini 20, Fieramosca 10, Luis Dorransoro 10, Attilio Da Pozzo 10, Mario Truenz 10, A. C. 20, Gaetano Bresci 10, Vittorio Agnelli 20, Tacchini 20, Felipe Cepedano 10, Juan Porto 10, Antonio Cancilli 20, Un angerese 20, A. V. 50, S. Giacaglia 10. Totale 2.70. Spese di posta 25. Restano 2.45.

Da Victoria—Ayudando tambien l'«Avvenire» 25, Germinal 10, Napoleon 20, Pasquá 10, Un saluto a Sicbaldi 20, Sempre avanti 10, Molto bene Console 20, Imperial 20, Un saluto a Consolo 20, Sempre avanti 20, Viva l'emancipazione 20, Pinot bolichero 20. Totale 2.15. Ripartiti: Per «La Protesta Humana» 1.15, per l'«Avvenire» 1.00.

Da Lanus—Grupo «La Reivindicación»—Un sonso 1.00, Juan sin pava 50, Viva l'anarchia 25, Un ideal E. S. 20, Domingo Felipe 20, Un senza vergogna 20, Juan sin patria 20, Uniamoci compagni 10, Viva el compañerismo 20, El compañero Guillermo 20, Roberto il diavolo 20, Un negro 20, F. Drisoldio 10. Totale 3.55.

Raccolto fra gli scioperanti della casa Grisetti e C.a 1.70.

Abbonamenti—Garcia 1.00, Ribero 1.00, Sociedad Estibadores de la Capital 1.75. Totale 3.75.

A mezzo della «Protesta Humana»—San Nicolás 2.00, San Francisco de Cordoba 3.40, da Camilo Aldao - Por conducto de Mediano 2.00, da Paraná 3.00. Totale 10 40.

Vendita kioschi 3.00.

Entrata:	Importo delle suesposte liste	$	128,50
Uscita:	Per spese postali	$	20,00
	Stampa n. 197 e 198	»	55,00
	Redazione ed Amministrazione	»	22,00
	Deficit n. 196	»	126,38
	Totale	$	208,36

Riepilogo: — Uscita $ 208,36
Entrata » 128 50

Deficit $ 79,86

PICCOLA POSTA

Santa Fé — Antognoli Giovanni — Anche questa volta siamo obbligati a rimandare; abbi pazienza.

Roma — Ettore Sottovia — Ti sei giá dimenticata la promessa che ci facesti?